REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Decreto n. 404 del 09 DIC. 2024

OGGETTO: Disposizioni integrative per l'applicazione dei criteri per l'autorizzazione allo svolgimento di prove cinofile riservate ai cani da caccia, approvati con DGR n. 1179 del 15/10/2024, e nuova modulistica per la presentazione della relativa istanza. L. n. 157/1992, art. 10, L.R. n. 50/1993, art. 18, DGR n. 401/2024 e DGR n. 1179/2024.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approvano le disposizioni integrative per l'applicazione dei criteri per l'autorizzazione allo svolgimento di prove cinofile riservate ai cani da caccia, approvati con DGR n. 1179 del 15/10/2024, e la nuova modulistica aggiornata per la presentazione della relativa istanza. L. n. 157/1992, art. 10, L.R. n. 50/1993, art. 18, DGR 401/2024 e DGR n. 1179/2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e in particolare l'art. 11;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1649 del 29/11/20221 e n. 579 del 27/05/2024, di incarico di direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria al dott. Pietro Salvadori, fino al 30/06/2026;

VISTA la DGR n. 956 del 13/08/2024 di trasferimento in ruolo del dott. Pietro Salvadori nell'organico della Regione del Veneto, a seguito di procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001
RICHIAMATA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.*" e fatto specifico riferimento all'art. 10, comma 8 che dispone che i piani faunistico-venatori regionali comprendano le zone e i periodi per l'addestramento, l'allenamento e le gare di cani anche su fauna selvatica naturale o con l'abbattimento di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili;

RICHIAMATA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio*" e fatto specifico all'art. 18;

VISTA la Legge regionale 8 agosto 2017, n. 27 "*Adeguamento delle norme regionali in materia di pianificazione faunistico-venatoria: modifiche alla Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio"*", art. 11;

VISTA la Deliberazione Amministrativa del Consiglio regionale n. 85 del 01 agosto 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 401 del 9 aprile 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 15 ottobre 2024;

PRESO ATTO delle richieste avanzate dalle Associazioni Venatorie, anche facenti parte della Cabina di Regia, riferite all'adozione di specifica modulistica idonea a corroborare sia la domanda per l'istituzione, il rinnovo, la modifica di una zona addestramento e allenamento cani (ZAC), sia, soprattutto la domanda per l'autorizzazione allo svolgimento di prove cinofile riservate ai cani da caccia;

VALUTATO che l'emanazione di disposizioni integrative in applicazione della sopraccitata DGR n. 1179/2024 e, conseguentemente, l'aggiornamento della specifica modulistica utilizzata ai fini della presentazione dell'istanza, incontrano le esigenze palesate dai presidenti delle Associazioni venatorie, nonché agevola l'operatività delle sedi periferiche regionali deputate alla valutazione delle domande;

RITENUTO opportuno approvare le disposizioni integrative e la modulistica in oggetto al fine di consentire, sin da subito, la presentazione delle istanze di svolgimento di gare cinofile, così come già programmate a partire dal mese di gennaio, con la riserva di poter eventualmente apportare ulteriori aggiornamenti alla stessa documentazione qualora se ne rendesse necessario;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

DECRETA

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la seguente modulistica:
   - **Allegato A)** contenente le disposizioni integrative per l'applicazione dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di prove cinofile riservate ai cani da caccia, approvati con DGR n. 1179 del 15/10/2024;
   - **Allegato B)**: modello di domanda di autorizzazione per prove cinofile riservate ai cani da caccia nelle aree esterne alle zone di allenamento e di addestramento dei cani da caccia (ZAC);
   - **Allegato C)**: modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di acquisizione dei consensi da parte dei proprietari o conduttori contattabili dei fondi interessati, ovvero di aver informato gli stessi senza aver ricevuto alcuna opposizione o rifiuto;
   - **Allegato D)**: modello per l'acquisizione dell'assenso allo svolgimento di prove cinofile all'utilizzo parte dei proprietari o conduttori di terreni;
   - **Allegato E)**: tabella per la raccolta dei riferimenti catastali dei fondi per i quali viene chiesta la pubblicazione all'albo pretorio dei Comuni interessati del provvedimento autorizzatorio;
   - **Allegato F)**: comunicazione di svolgimento di prove cinofile all'interno di zone di allenamento e addestramento di cani da caccia (ZAC).

3. di dare atto chela domanda per l'autorizzazione a prove cinofile riservate ai cani da caccia di cui all'Allegato B del presente atto sostituisce quella approvata dalla DGR n. 1179 del 15 ottobre 2024;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

p. *Dott. Pietro Salvadori*

IL DIRETTORE VICARIO
Dott. Antonio Trentin

REGIONE DEL VENETO

404 09 DIC. 2024

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE PER L'APPLICAZIONE DEI CRITERI PER L'AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI PROVE CINOFILE DESTINATE AI CANI DA CACCIA, APPROVATI CON DGR N. 1179 DEL 15/10/2024

Ai fini dell'applicazione della DGR n. 1179 del 15/10/2024 con la quale sono stati approvati i criteri per l'istituzione, il rinnovo, la modifica, la revoca e la gestione delle zone destinate all'allenamento e all'addestramento dei cani da caccia e per l'autorizzazione allo svolgimento delle gare cinofile, si rende necessaria l'adozione di disposizioni integrative per la presentazione dell'istanza e per lo svolgimento della relativa istruttoria da parte delle Strutture regionali territorialmente competenti dell'U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria.
Con la DGR n. 401 del 09/04/2024 è stato aggiornato il Piano faunistico-venatorio regionale 2022-2027. Con la citata deliberazione, nell'Allegato C1 sono stati individuati, in particolare le zone e i periodi per lo svolgimento di prove cinofile, ai quali attenersi nella compilazione dell'istanza, anche ai fini dell'assolvimento della procedura di valutazione di incidenza ambientale.
Risultano vietate le prove cinofile con sparo destinate ai cani segugi nelle aree frequentate dal camoscio, con riferimento a quelle ove la specie risulta diffusa in modo stabile e non occasionale, così come desunto dai censimenti effettuati negli ultimi anni. Concorrono all'individuazione di tali aree le carte delle vocazioni faunistiche e di distribuzione della specie, elaborate dalla Regione e/o dalla Provincia territorialmente competente.

1 - PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Le istanze per il rilascio l'autorizzazione allo svolgimento di prove cinofile, complete di tutti i dati/informazioni e documentazione previsti dall'Allegato A, articoli 7 e 8 della DGR n. 1179/2024, vanno presentate alla Struttura regionale territorialmente competente, tramite PEC o eventualmente mediante sistema Informativo Ittico-Venatorio, quando tale servizio verrà attivato, utilizzando l'apposita modulistica approvata con il presente decreto e così rappresentata:

1) Allegato B): modello di domanda di autorizzazione per prove cinofile riservate ai cani da caccia nelle aree esterne alle zone di allenamento e di addestramento dei cani da caccia;
2) Allegato C): modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di acquisizione dei consensi da parte dei proprietari o conduttori contattabili dei fondi interessati, ovvero di aver informato gli stessi senza aver ricevuto alcuna opposizione o rifiuto;
3) Allegato D): modello di assenso allo svolgimento di prove cinofile all'utilizzo parte dei proprietari o conduttori di terreni;
4) Allegato E): tabella per la raccolta dei riferimenti catastali dei fondi per i quali viene chiesta la pubblicazione all'albo pretorio dei Comuni interessati del provvedimento autorizzatorio;
5) Allegato F): comunicazione svolgimento di prove cinofile all'interno di ZAC.

Nell'istanza è possibile indicare date di svolgimento di prove cinofile per più annualità. fino ad un massimo di 5 (cinque) anni, fermo restando che, preventivamente al loro svolgimento, venga comunicata la conferma o la richiesta di rettifica della data alla Struttura regionale territorialmente competente e al relativo Corpo di Polizia provinciale competente.
Le prove cinofile svolte all'interno delle ZAC non necessitano della presentazione dell'istanza di autorizzazione, purché le stesse risultino conformi con quanto previsto nel disciplinare di funzionamento della relativa ZAC e, del loro svolgimento ne venga data preventiva comunicazione (entro 20 giorni dal loro svolgimento) alla Sede territorialmente competente dell'U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria.

All'istanza vanno allegati gli atti di consenso e gli eventuali dinieghi del consenso, qualora espliciti e noti, sottoscritti dai proprietari o conduttori dei fondi potenzialmente interessati, corredati da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore oppure la dichiarazione che attesta di aver acquisito il consenso, per la medesima durata dell'autorizzazione richiesta, dei proprietari o conduttori contattabili (da interpretare in senso oggettivo), ovvero di aver informato gli stessi senza aver ricevuto opposizione o rifiuto. Nel caso in cui non sia stato possibile acquisire il consenso o il diniego/opposizione al consenso da parte dei proprietari o conduttori dei fondi interessati, il richiedente chiede alla Regione del Veneto la pubblicazione per 30 (trenta) giorni del provvedimento di autorizzazione nell'albo pretorio dei Comuni interessati. Decorso tale termine, senza che pervengano motivi ostativi o di diniego, il provvedimento acquista efficacia. In caso di diniego del consenso e di opposizioni da parte dei proprietari o conduttori dei fondi interessati, il provvedimento diventa efficace escludendo automaticamente detti fondi dall'area interessata dalla prova cinofila.
La domanda deve contenere i riferimenti catastali dei fondi interessati per i quali viene chiesta la pubblicazione all'albo pretorio dei Comuni interessati.
All'istanza va altresì allegata la cartografia dell'area interessata dalla prova cinofila nel formato vettoriale per i sistemi geografici o, in sostituzione, eventuali cartografie di inquadramento dell'area interessata (anche in formato cartaceo). La cartografia non è dovuta nel caso di svolgimento di prove cinofile all'interno delle zone di ripopolamento e cattura, purché le stesse riguardino l'istituto nella sua interezza.
Con l'istanza va presentato anche l'Allegato E alla DGR n. 1400/2017 attestante la non necessità della valutazione di incidenza ambientale prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2. al punto 1 "*Progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza*".
Costituisce causa di non ricevibilità, le domande prive di sottoscrizione da parte del soggetto richiedente. Non sono invece ammissibili le istanze proposte da soggetti diversi rispetto a quanto previsto dalla DGR n. 1179/2024, nella fattispecie rappresentati dalle Associazioni venatorie, Associazioni cinofile, Ambiti territoriali di caccia e Comprensori alpini. Oltre che dai soggetti previsti dall'articolo 8, comma 1, dell'Allegato A della DGR n. 1179/2024, le istanze per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di prove cinofile possono essere predisposte anche dai Concessionari, purché all'interno della propria Azienda faunistico-venatoria e Azienda agri-turistico-venatorie.

2 – ISTRUTTORIA

La sede territoriale competente dell'U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, a seguito della verifica della documentazione prodotta dall'interessato, adotta il provvedimento autorizzativo, entro il termine di 60 (sessanta) giorni.
Qualora non sia stato possibile acquisire il consenso o il diniego del consenso da parte di tutti i proprietari o conduttori dei fondi, la Struttura regionale territorialmente competente, su richiesta dell'interessato, adotta il provvedimento autorizzativo includendo tali fondi e ne dispone la pubblicazione all'albo pretorio dei Comuni interessati, sospendendo l'efficacia del provvedimento e subordinandola alla mancata opposizione dei proprietari/conduttori non precedentemente individuati. Decorso tale termine, senza che pervengano opposizioni, il provvedimento acquista efficacia. In caso di opposizioni da parte dei proprietari/conduttori, il provvedimento diventa efficace escludendo automaticamente detti fondi dalla superficie interessata dalla prova cinofila.
La Struttura territorialmente competente comunicherà all'interessato l'esito della pubblicazione all'albo pretorio, tale comunicazione andrà allegata al provvedimento autorizzativo al fine di agevolare l'attività di vigilanza da parte degli organi competenti.
Rimane in capo al soggetto richiedente la valutazione dell'opportunità di svolgimento della prova cinofila qualora a seguito di opposizioni le superfici risultassero parzialmente diverse da quelle richieste. In ogni caso tale volontà dovrà essere comunicata per iscritto alla Struttura regionale territorialmente competente ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento di revoca. Gli organizzatori dovranno adottare le misure opportune per l'identificazione dei terreni esclusi dalla prova cinofila.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B) al Decreto n. 404 **del** 09 DIC. 2024 pag. 1/4

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE A PROVE CINOFILE RISERVATE AI CANI DA CACCIA

N. 1 (una) marca da bollo da € 16,00 per la presente domanda

+

N. 1 (una) marca da bollo allegata da € 16,00 per l'autorizzazione

OGGETTO: Legge Regionale 09/12/1993, n. 50, art. 18. Domanda di autorizzazione per prove cinofile riservate ai cani da caccia nelle aree esterne alle zone di allenamento e addestramento dei cani da caccia.

Alla REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa
Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria
Sede territoriale di _____
pec: cacciapesca@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto ..... nato il .....

a ..... (.....), C.F..... .....

residente a ..... via ..... n. .....

per conto dell'Associazione .....

in qualità di (specificare se: - Presidente di Associazione Venatoria, - Presidente di Associazione Cinofila, - Presidente di Ambito Territoriale di Caccia o Comprensorio Alpino, ecc.).

.....

tel./cell..... e-mail .....

pec .....

C H I E D E

l'autorizzazione a effettuare le seguenti **prove cinofile per cani da caccia**:

Data o date* (dal – al)	Individuazione del luogo dove si dovrebbe svolgere la prova cinofila Comune - Località	Denominazione ATC CA AFV AATV (in cui si svolge la prova cinofila)	Livello agonistico (provinciale regionale nazionale o internazionale)	Tipologia della prova (seguita-ferma-traccia)	Indicare se la prova cinofila sia su fauna selvatica già presente nel luogo o su specie immesse provenienti esclusivamente da allevamento (riportare le specie e il numero massimo di esemplari) Quaglia, Fagiano, Starna, Lepre (quest'ultima al di sotto degli 600 m s.l.m.m.) e Pernice rossa (esclusivamente al di fuori della Zona Alpi)	In caso di condizioni meteo avverse, indicare la data o le date di recupero delle prove

* *è possibile indicare date di svolgimento di prove cinofile per più annualità. fino ad un massimo di 5 (cinque) anni, fermo restando che, preventivamente al loro svolgimento, venga comunicata la conferma o la richiesta di rettifica della data alla Struttura regionale territorialmente competente e al relativo Corpo di Polizia provinciale competente.*

Relativamente alla presente istanza:
□ (*barrare se interessati*); si allegano gli atti di consenso o gli eventuali dinieghi del consenso, qualora espliciti e noti, sottoscritti dai proprietari o conduttori dei fondi potenzialmente interessati per la medesima durata dell'autorizzazione richiesta, corredati da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

□ (*barrare se interessati, esclusivamente per prove cinofile senza sparo*) si allega la dichiarazione che attesta di aver acquisito il consenso, ovvero di aver informato i proprietari o i conduttori contattabili dei fondi interessati, senza aver ricevuto opposizione o rifiuto per la medesima durata dell'autorizzazione;

□ *(barrare nel caso in cui il richiedente non sia riuscito ad acquisire il consenso da parte dei proprietari o conduttori dei fondi interessati*) si chiede alla Regione del Veneto la pubblicazione per 30 (trenta) giorni del provvedimento di autorizzazione nell'albo pretorio dei Comuni interessati. Decorso tale termine, senza che pervengano motivi ostativi o di diniego, il provvedimento acquista efficacia. In caso di diniego del consenso e di opposizione da parte dei proprietari o conduttori dei fondi interessati, il provvedimento diventa efficace escludendo automaticamente detti fondi dall'area interessata dalla prova cinofila.

Allega alla domanda:

a) gli atti di consenso e gli eventuali o di diniego del consenso, qualora espliciti e noti, sottoscritti dai proprietari o conduttori dei fondi potenzialmente interessati per la medesima durata dell'autorizzazione richiesta, corredati da un documento di identità in corso di validità oppure la dichiarazione che attesta di aver acquisito il consenso, per la medesima durata dell'autorizzazione richiesta, dei proprietari o conduttori contattabili, ovvero di aver informato gli stessi senza aver ricevuto opposizione o rifiuto;

b) i riferimenti catastali dei fondi per i quali si chiede la pubblicazione del provvedimento autorizzatorio all'albo pretorio dei Comuni interessati;

c) cartografia dell'area nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici o, in sostituzione, eventuali cartografie di inquadramento dell'area interessata. La cartografia non è dovuta nel caso di svolgimento di prove cinofile all'interno di Zone di ripopolamento e cattura, purché le stesse riguardino l'istituto nella sua interezza;

d) documentazione per la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii., redatta secondo le disposizioni vigenti e le indicazioni di cui all'Allegato A) del presente decreto;

e) il regolamento per lo svolgimento delle prove;

f) consenso scritto del gestore o dei gestori degli Istituti individuati dal Piano Faunistico Venatorio Regionale nelle aree in cui ricade la prova cinofila (ATC/CA/Istituti privatistici/Aree sottoposte a tutela);

g) copia del documento identità in corso di validità del richiedente.

Dichiara, altresì, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.
L'informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via posta elettronica certificata.

Data .....

Firma del richiedente/dichiarante

_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

1. titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;

2. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (indirizzo e-mail agroambientecacciapesca@regione.veneto.it, PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it);

3. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;

4. la casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è dpo@regione.veneto.it o all'indirizzo PEC dpo@pec.regione.veneto.it;

5. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la richiesta depositata e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento riferito alla richiesta presentata dal dichiarante;

6. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento riferito alla richiesta presentata dal dichiarante;

7. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;

8. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai richiedenti e a ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023 e della legge n. 241/90, ai soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, nonché all'Autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;

9. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura amministrativa e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima;

10. successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

11. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia, 11, 00187, Roma, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Delegato al trattamento

Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria

f.to Dott. Pietro Salvadori

DATA_____

IL DICHIARANTE (per presa visione)

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C) al Decreto n. 404 **del** 09 DIC. 2024 pag. 1/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

In riferimento alla DRG n. 1179 datata 15/10/2024 (pubblicata nel B.U.R. della Regione del Veneto n. 138 del 22/10/2024)

Il sottoscritto cognome e nome	
Luogo e data di nascita:	
Luogo di residenza (Comune, via, n. civico e c.a.p.)	
N. Telefono	
E-mail	
PEC	

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

☐ di aver acquisito il consenso, ovvero di aver informato i proprietari-conduttori contattabili dei fondi interessati, senza aver ricevuto opposizione o rifiuto, per la medesima durata dell'autorizzazione richiesta.

Dichiara, altresì, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

L'informativa generale privacy è pubblicata nella sezione *"privacy"* del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via posta elettronica certificata.

Allega copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità

(Firma leggibile)

*Data*_____ _____

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

1. titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;

2. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (indirizzo e-mail agroambientecacciapesca@regione.veneto.it, PEC. agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it);

3. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;

4. la casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è dpo@regione.veneto.it o all'indirizzo PEC dpo@pec.regione.veneto.it;

5. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la richiesta depositata e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento riferito alla richiesta presentata dal dichiarante;

6. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento riferito alla richiesta presentata dal dichiarante;

7. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;

8. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai richiedenti e a ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023 e della legge n. 241/90, ai soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, nonché all'Autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;

9. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura amministrativa e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima;

10. successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

11. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia, 11, 00187, Roma, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Delegato al trattamento

Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria

f.to Dott. Pietro Salvadori

DATA_____

IL DICHIARANTE (per presa visione)

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D) al Decreto n. 404 **del** 09 DIC. 2024 pag. 1/2

ASSENSO ALLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA CINOFILA

In riferimento alla DRG n. 1179 datata 15/10/2024 (pubblicata nel B.U.R. della Regione del Veneto n. 138 del 22/10/2024)

Il sottoscritto cognome e nome	
Luogo e data di nascita:	
Luogo di residenza (Comune, via, n. civico e c.a.p.)	
N. Telefono	
E-mail	
PEC	

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

➢ DI ESSERE

☐ (*barrare se interessato*) proprietario;

☐ (*barrare se interessato*) conduttore;

☐ (*barrare se interessato*) altro (ad esempio locatario, gestore, ecc.), specificare il titolo .....;

dei fondi catastalmente censiti al:

1) Foglio n. ..... Mappale n. ..... Sub ..... del Comune di ..... Provincia di .....;
2) Foglio n. ..... Mappale n. ..... Sub ..... del Comune di ..... Provincia di .....;
3) Foglio n. ..... Mappale n. ..... Sub ..... del Comune di ..... Provincia di .....;
4) Foglio n. ..... Mappale n. ..... Sub ..... del Comune di ..... Provincia di .....;
5) Foglio n. ..... Mappale n. ..... Sub ..... del Comune di ..... Provincia di .....;

➢ **DI CONCEDERE IL CONSENSO**

per lo svolgimento di Prove Cinofile SENZA SPARO sui terreni sopra indicati.

Dichiara, altresì, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.
L'informativa generale privacy è pubblicata nella sezione *"privacy"* del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via posta elettronica certificata.

Allega copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità

(Firma leggibile)

*Data*_____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

1. titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;

2. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (indirizzo e-mail agroambientecacciapesca@regione.veneto.it, PEC. agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it);

3. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;

4. la casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è dpo@regione.veneto.it o all'indirizzo PEC dpo@pec.regione.veneto.it;

5. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la richiesta depositata e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento riferito alla richiesta presentata dal dichiarante;

6. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento riferito alla richiesta presentata dal dichiarante;

7. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;

8. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai richiedenti e a ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023 e della legge n. 241/90, ai soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, nonché all'Autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;

9. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura amministrativa e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima;

10. successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

11. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia, 11, 00187, Roma, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Delegato al trattamento

Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria

f.to Dott. Pietro Salvadori

DATA_____

IL DICHIARANTE (per presa visione)

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E) al Decreto n. 404 **del** 09 DIC. 2024 pag. 1/1

ESTREMI CATASTALI DEI FONDI INTERESSATI PRIVI DI ATTI DI CONSENSO

Comune	Prov.	Foglio	Mappale	Sub.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F) al Decreto n. 404 **del** 09 DIC. 2024

COMUNICAZIONE DI SVOLGIMENTO DI PROVE CINOFILE RISERVATE AI CANI DA CACCIA ALL'INTERNO DI ZAC

OGGETTO: Legge Regionale 09/12/1993, n. 50, art. 18. Comunicazione di svolgimento di prove cinofile riservate ai cani da caccia all'interno delle aree esterne alle zone di allenamento e addestramento dei cani da caccia (ZAC).

Alla REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa
Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria
Sede territoriale di _____
pec: cacciapesca@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto ..... nato il .....

a ..... (.....), C.F……. .....

residente a ..... via ..... n. .....

per conto dell'Associazione .....

in qualità di (specificare se: - Presidente di Associazione Venatoria, - Presidente di Associazione Cinofila, - Presidente di Ambito Territoriale di Caccia o Comprensorio Alpino, ecc.).

.....

tel./cell..... e-mail .....

pec .....

C OMUNICA

Lo svolgimento delle seguenti **prove cinofile per cani da caccia all'interno di ZAC**:

Data o date* (dal – al)	Individuazione della ZAC dove si dovrebbe svolgere la prova cinofila	Livello agonistico (provinciale regionale nazionale o internazionale)	Tipologia della prova (seguita-ferma-traccia)	Indicare se la prova cinofila sia su fauna selvatica già presente nel luogo o su specie immesse provenienti esclusivamente da allevamento (riportare le specie e il numero massimo di esemplari) Le specie sono quelle autorizzate nella ZAC ove verranno svolte le prove cinofile	In caso di condizioni meteo avverse, indicare la data o le date di recupero delle prove

Dichiara, altresì, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.
L'informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via posta elettronica certificata.

Data .....

Firma del richiedente/dichiarante

_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

1. titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;

2. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (indirizzo e-mail agroambientecacciapesca@regione.veneto.it, PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it);

3. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;

4. la casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è dpo@regione.veneto.it o all'indirizzo PEC dpo@pec.regione.veneto.it;

5. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la richiesta depositata e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento riferito alla richiesta presentata dal dichiarante;

6. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento riferito alla richiesta presentata dal dichiarante;

7. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;

8. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai richiedenti e a ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023 e della legge n. 241/90, ai soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, nonché all'Autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;

9. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura amministrativa e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima;

10. successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

11. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia, 11, 00187, Roma, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Delegato al trattamento

Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria

f.to Dott. Pietro Salvadori

DATA_____

IL DICHIARANTE (per presa visione)

_____